



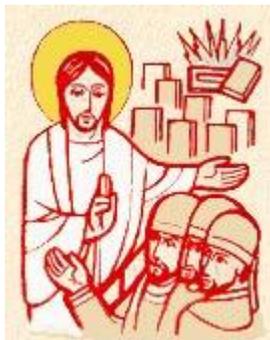
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

06 NOVEMBRE 2022

XXXII TEMPO ORDINARIO



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

L'Amore è più forte della morte!

Per mostrare l'assurdità della resurrezione, i Sadducei raccontano a Gesù la storia di una donna che uccide, uno dopo l'altro, i suoi sette mariti.

La legge diceva che «se una vedova è senza figli maschi può essere sposata dal cognato per avere una discendenza» (Dt 25,5). Si trattava del cosiddetto "levirato" Alla base di questa legge c'era il desiderio di dare una continuità alla famiglia e alla stirpe. La donna, rimasta sette volte vedova senza avere figli, alla resurrezione, di quale dei sette fratelli che l'hanno sposata sarà moglie? Una conclusione che presuppone una visione materiale dell'aldilà. Il paradosso è introdotto dai sadducei per costringere Gesù a schierarsi con loro contro i farisei che invece sostenevano la resurrezione come dottrina di fede.

Resurrezione Già: che cos'è la Resurrezione? Difficile da comprendere se anche Pietro, Giacomo e Giovanni, dopo la mistica esperienza della

trasfigurazione, scendendo dal Tabor, si chiesero cosa volesse dire: «Non raccontate nulla a nessuno di ciò che avete visto, finché io sia resuscitato dai morti». Se tu hai qualche dubbio, tranquillo, non sei certo da meno di loro, nonostante duemila anni di fede cristiana.

Balbettamenti La risposta di Gesù è geniale. Come sempre non risponde ma sposta il problema. Sembra dire: "Volete risolvere una questione che riguardi l'uomo? Guardate a Dio. Se Dio è il Dio dei vivi, dell'amore perché mai dovrebbe abbandonare gli uomini nella morte e condannarli al nulla?".

Superando la banale questione dei Sadducei, Gesù dà due risposte.

La prima: inutile proiettare sull'aldilà le categorie di questa vita. La resurrezione sta a questa vita come l'albero al seme o il bambino al feto: la stessa cosa ma tutta un'altra cosa. In realtà non possiamo dire molto, possiamo solo balbettare qualcosa. Usiamo immagini per indicare emozioni, condizioni ma non possiamo dire come sarà. La vita dopo la morte non sarà una riedizione di quella terrestre. La vita nuova sarà nuova per davvero.

Attenzione: Gesù non dichiara la fine delle relazioni affettive, perché ciò che nel mondo è valore non avrà mai fine. L'amore sarà puro, senza ostacoli, eterno. Il matrimonio non termina con la morte, ma è trasfigurato, sottratto a quei limiti che segnano la vita terrena, come, del resto, non sono dimenticati i vincoli esistenti tra genitori e figli o tra amici. In Dio tutto si comprenderà, tutto si scuserà, tutto ci si perdonerà. L'uomo risorto non è "disumanizzato".

La resurrezione non cancella nulla dell'umanità, la trasforma. L'eternità è questione d'intensità non di durata. La resurrezione cristiana non è né una reincarnazione né un ritorno alla vita con le stesse modalità e lo stesso corpo di prima. In che modo avverrà? Non ha alcuna rilevanza saperlo, perché l'unica cosa che conta è stare con Lui. Tutti i tentativi di spiegazione, fatti attraverso categorie umane, sono inutili.

Amicizia La seconda risposta: c'è una vita che continua dopo la morte e si fonda sul rapporto di amicizia. «Dio non è dei morti, ma dei viventi» e poi ancora: «Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe». Il nome di Dio s'intreccia con il nome di uomini. Dio ritiene i suoi amici parte di sé. L'amore vince la morte. Il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe (di Paolo ecc.) vive solo se siamo vivi noi. La tua vita è parte della Sua. La resurrezione riguarda i vivi, cioè Dio dona all'uomo una qualità di vita così grande, capace di superare la morte. La vita eterna non è un premio che avrà chi si sarà comportato bene ma un "modo di vivere" già il presente. San Paolo dirà: «Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me» (Gal 2,20). La resurrezione riguarda i vivi, e meno male, perché se riguardasse solo i morti, che ce ne faremmo della Pasqua? Sei tu che devi risorgere, ora, da vivo. È bene dirlo con chiarezza: comprende la resurrezione solo chi ama. Paradossalmente anche un ateo può credere alla resurrezione. Persone assolutamente distanti dal cristianesimo si chiedono, dopo aver sperimentato l'amore, che senso ha un amore che non sia eterno; "deve" essere eterno. Per chi non fa esperienza

dell'amore dato e ricevuto, la resurrezione sarà sempre e solo uno sterile dogma. La persona che amiamo, anche se non c'è fisicamente, è per noi molto più presente di tutti i presenti che ci stanno accanto. Ci sono persone lontanissime ma che per noi sono presenza viva. L'amore rende presenti, non la fisicità. Cristo non è fisicamente presente, ma per noi lo è se abbiamo fatto esperienza del Suo amore. Chi dice di credere solo a quello che vede e tocca, allora non ha mai fatto esperienza dell'amore. Con l'amore si fa esperienza non tanto del "Dio con noi", ma del "Dio in noi". «Oggi sarai con me in Paradiso», dice Gesù al delinquente accanto a sé in croce. Se oggi il concetto di resurrezione è in crisi, forse è perché si è incapaci di dare un significato alla vita. E tu amico, credi veramente che la morte non sia l'ultima parola? Credi davvero che l'amore di Dio superi la morte? La bella notizia di questa domenica? E' il nostro vivere oggi che decide il nostro vivere da risorti.

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 6** Giornata del Ringraziamento e alle 12.15 Battesimo di Rizzo Alvisè, Sperandio Adele e Matteo. Raccolta nomi per il CPP!
- **Lunedì 7** alle 16.30 inizia il percorso di catechesi per le 2 Elementari
- **Martedì 8** il Vangelo nelle case
- **Mercoledì** alle 21.00 a Preganziol continua il cammino formativo per coppie "2 Miglia" (on line iscrivendosi alla mail le2miglia@gmail.com)
- **Giovedì 10** Messa ed Adorazione Eucaristica fino alle 21.30
- **Venerdì 11** alle 20.45 Percorso al Matrimonio Cristiano dei fidanzati
- **Sabato 12** 15.30 Meeting di Pastorale Giovanile in S. Nicolò Treviso
- **Domenica 13** Giornata Mondiale dei poveri e della Carità.

Ricordiamo:

- ❖ **Raccolta nomi per il RINNOVO del Consiglio Pastorale Parrocchiale**
- ❖ La Collaborazione Casale-Preganziol organizza un **pellegrinaggio in Terra Santa dal 14 al 21 Marzo 2023**. Informazioni c/o parroco ed iscrizioni entro il 15 Dicembre
- ❖ Sono aperte le iscrizioni per la **GMG 2023 a Lisbona** (sito)
- ❖ Battesimi comunitari: 4 Dicembre, 8 Gennaio (informazione in canonica)
- ❖ Da lunedì iniziano i lavori di smontaggio dell'Organo Kleuker

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail: parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consiglio, Lughignano telefono: 3314236438
don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE
CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 06 NOVEMBRE XXXII Tempo Ordinario S. Severo	08,00	
	09,30	*Bellio Ferdinando, Milena , Chiarato Rita *Battistella Romeo, Cecilia, Longino e Desiderio
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: * Def. Forestan *Barbato Bruno e Santangelo Barbara *Def. Bonan e Chiarato *Bellio Gino e Livia *Campello Giuseppe, Norma e Giovanna *Def. Fam. Menin Luigi ed Egidio *Fam.Favaron Carlo, Santina, Giovanni e Giovanna Bettiol
	11,15	*De Pieri Carla*Stefano Bonato e Giorgio Falcin
	18,30	
Lunedì 07 Novembre	18,30	
Martedì 08 Novembre S. Goffredo	18.30	In Santuario a Bonisiolo
Mercoledì 09 Novembre Dedicazione Basilica Lateranense	09,00	*Def. Carlo, Viventi Fam Simonetto e D'Altilia
Giovedì 10 Novembre S. Leone Magno	18.30	<i>Messa e Adorazione fino alle 21.30:</i>
Venerdì 11 Novembre S. Martino di Tours	18.30	In Santuario a Bonisiolo:
Sabato 12 Novembre S. Giosafat	18,30	*Def. Polazzon Luigi e Bertato Pietro *Miglioranza Amedeo e Marcon Regina *Palù Anna e Fernanda
Domenica 13 Novembre XXXIII Tempo Ordinario	08.00	
	09.30	
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Boraldo Giuseppe
	11.15	
	18.30	*Eva, Agostino, Antonia, Cesare, Mario, Vittoria e Veronica

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili! Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.